



RICERCA



RICERCA



30/11/2024

**PROTEZIONE CIVILE,  
DAGLI INGEGNERI DI  
VERONA L'INVITO A  
PIANIFICARE E  
PREVENIRE**

29 Nov 2024 | In evidenza, Meteo, Protezione civile, Comunicazioni d'emergenza

**ARTICOLI RECENTI**

A Pescantina il Palachristmas. Occasione per festeggiare e socializzare  
30 Novembre 2024

"Il cammino che Piase": incontro a Zevio il 5 dicembre



Due parole d'ordine, «pianificare» e «prevenire». Che si traducono in azioni concrete come l'elaborazione dei Piani di emergenza comunale o i protocolli d'intervento. Il tutto per salvaguardare i territori e prepararli a gestire al meglio le emergenze, specie quelle connesse a quel cambiamento climatico che genera eventi e calamità naturali sempre più frequenti ed estreme.

Se n'è parlato durante il convegno organizzato oggi in Gran Guardia dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia e dalla Commissione Supporto alla Protezione Civile: **«Pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze — Buone pratiche e casi significativi di Protezione Civile sul territorio veronese»**, questo il titolo dell'appuntamento. Un incontro che ha riunito esperti per discutere di potenzialità e modelli di prevenzione dei rischi attraverso interventi mirati, sottolineando il ruolo di colonna portante della Protezione Civile per la sicurezza collettiva e ponendo l'attenzione su casistiche di interventi effettuati nell'ultimo decennio a Verona e non solo.

I rappresentanti della Commissione Supporto alla Protezione civile, **Francesco Isalberti e Alessandro Dai Prè**, hanno ricordato che la

Pos BPM

29 Novembre 2024

**Protezione civile, dagli Ingegneri di Verona l'invito a pianificare e prevenire**

29 Novembre 2024

**La Virtus Verona prepara la sfida col Vicenza. Fresco: "Andremo lì per giocarcela. Per noi partite così prestigiose sono un regalo"**

29 Novembre 2024

CERCA ...

commissione stessa, ricostituitasi l'anno scorso, vuole «incarnare e diffondere l'idea che l'Ordine possa essere un costante punto di riferimento e supporto tecnico per le istituzioni, chiamate ad affrontare il tema delle emergenze non soltanto nei momenti di crisi: se i Comuni adottano piani efficaci per la sicurezza del territorio, specie in tempi di cambiamenti climatici, il costo della cultura della sicurezza per territori e comunità diventa davvero sostenibile».

«La prevenzione è la chiave per garantire la sicurezza e preservare il nostro ambiente e le comunità che vi risiedono», evidenzia il presidente dell'Ordine degli Ingegneri **Matteo Limoni** che aggiunge «il territorio è sempre più vulnerabile a causa dei cambiamenti climatici e della mancanza di adeguate misure contro gli incendi e i terremoti».

Ha portato un saluto **Stefania Zivelonghi**, assessora alla Protezione Civile del Comune di Verona.

L'ingegner **Armando Lorenzini**, responsabile Protezione Civile e Dissesti idrogeologici per la Provincia di Verona, si è occupato proprio del tema della pianificazione dei Comuni. «Sottovalutata, la pianificazione di emergenza è uno degli aspetti più importanti per le amministrazioni pubbliche, che spesso affrontano le calamità cercando d'inventarsi gli interventi di soccorso — così Lorenzini — Tutto deve partire dalla conoscenza del territorio e delle sue criticità nonché delle risorse umane, dai tecnici alle imprese, e degli strumenti per gli interventi da effettuare in tempo di "pace" a scopo preventivo».

Va ricordato che **nel 2024 gli interventi della Protezione Civile tra Verona e fuori provincia, tra gli altri, hanno riguardato otto ricerche di persone disperse, casistica**

**peraltro in aumento, quindi quattro episodi di sversamento di idrocarburi, un disinnescamento di ordigni bellici e nove emergenze per eventi meteorici avversi:** in quest'ultimo caso, gli ultimi anni registrano **una crescita della magnitudo** di fenomeni come bombe d'acqua, grandinate, venti forti, eccessive nevicate ed eccessiva siccità. Tra le **nuove emergenze non convenzionali**, poi, ci sono l'inquinamento di acquedotti e black-out elettrici.

Di mitigazione del rischio connesso al dissesto idrogeologico e idraulico si è poi occupato l'ingegner **Paolo Marchetti**, direttore del Genio Civile di Vicenza. Secondo Marchetti, bisogna partire dalla **«protezione o il controllo degli elementi territoriali esposti al rischio riducendone la vulnerabilità**. Le azioni possono essere strutturali, come gli interventi di protezione attiva, e non strutturali, come la pianificazione dei territori e dei protocolli d'emergenza». Nel suo intervento Marchetti ha proposto anche esempi reali di mitigazione e riduzione del rischio rispetto a «eventi di piena, sempre più frequenti e intensi, nuovamente conseguenza del cambiamento climatico in atto».

Direttore tecnico del Consorzio Bonifica Veronese, l'ingegner **Andrea De Antoni** ha parlato di «esperienze recenti di prevenzione e difesa idraulica», proponendo esempi di interventi operati dal Consorzio nell'ultimo decennio. Dopo il focus sulle norme in materia di acque e rete idraulica, e sulla tutela del territorio rurale e delle aree urbane dagli effetti del cambiamento climatico, De Antoni ha spiegato come il **Consorzio collabori con la Protezione Civile e come la sua attività quotidiana sia volta a progettare, eseguire, testare e fare manutenzione di opere di «prevenzione civile»**. Una «prevenzione» che va a **supporto degli amministratori locali e**

che deve passare attraverso la «realizzazione di casse di laminazione, il risezionamento e la calibratura degli argini, la creazione di canali scolmatori e un'opera continua di manutenzione dei corsi d'acqua».

Al convegno in Gran Guardia è intervenuto anche **Alessandro De Giuli**, responsabile dell'Ufficio difesa idrogeologia dell'U.O. Forestale Ovest, ha approfondito le «emergenze idrauliche in ambito montano» sottolineando che: «I principi ispiratori della difesa del suolo in ambito montano si basano sulla **conoscenza capillare del territorio in tutti i suoi aspetti: idrogeologico, ambientale, economico e sociale.**

È un approccio riferito al bacino idrografico piuttosto che alla sola asta torrentizia, e si esercita sia con interventi diretti di **manutenzione idraulica, che con la gestione di tutte le trasformazioni territoriali che possono comportare rischi elevati sull'assetto idrogeologico, vista anche l'estremizzazione degli eventi meteorici a cui stiamo assistendo.** È sempre più necessaria la consapevolezza da parte di tutti gli Enti deputati alla gestione del territorio che la **sicurezza idraulica è possibile solo con uno sviluppo sostenibile delle attività umane** che interagiscono con i fattori ambientali».

Al centro della riflessione di **Alberto Piva**, direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, c'è stata la «Prevenzione e difesa idraulica nel comprensorio del Consorzio». «Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta – ha spiegato Piva – assicura una gestione integrata e tempestiva delle emergenze, grazie a un sistema di vigilanza costante sul territorio e a un servizio di reperibilità H24 garantito dal personale tecnico e operativo».

Piva ha aggiunto che **nel 2024 sono stati stanziati 1,2 milioni di euro per fronteggiare eventi meteorologici straordinari, destinati a interventi urgenti per limitare i danni alle infrastrutture idrauliche compromesse.** «Tuttavia, la strategia del Consorzio», ha rimarcato «pone al centro **la prevenzione, con azioni strutturali mirate a migliorare la capacità di deflusso delle acque, ristabilire le fasce di rispetto e realizzare vasche di laminazione;** queste misure si integrano con iniziative innovative, come il depaving per ridurre il deflusso nelle aree urbanizzate e la promozione dei Piani Comunali delle Acque, strumenti fondamentali per la riduzione dei rischi idraulici. Tale visione si realizza solo attraverso un lavoro sinergico con la Protezione Civile e il coinvolgimento attivo delle comunità locali».

[< PRECEDENTE](#)[PROSSIMO >](#)

La Virtus Verona prepara la sfida col Vicenza. Fresco: "Andremo lì per giocarcela.

Disservizi per bancomat e Pos BPM

Per noi partite così  
prestigiose sono un regalo”

## POST CORRELATI

**Acque  
Veronesi,  
via Caroto  
chiusa  
nelle ore  
notturne  
per un  
mese**

26 Novembre  
2021

**Casa  
Serena da  
oggi tiene  
alta la  
memoria  
di Stefano  
Bertacco**

14 Giugno  
2021

**Servizio  
educativo  
territoriale  
, i Comuni  
dell'Ovest  
festeggian  
o  
trent'anni  
di successi  
nel sociale**

2 Novembre  
2021

**Fibrosi  
cistica,  
domani a  
Verona il  
summit dei  
programmi  
di ricerca  
finanziati  
dalla FFC**

24 Novembre  
2021

[www.giornaleadige.it](http://www.giornaleadige.it)

Editore:

Registrazione al Tribunale C.P.  
di Verona nr 2173/2022

Giornale Adige SRL  
Piazza Cittadella nr. 16  
37121 Verona

Iscrizione al Registro Nazionale  
Operatori della Comunicazione,  
ROC, nr 37822 del 18/02/2022

P.iva 04729460230 - C.F. 04729460230

Posta certificata: [giornaleadige@pec.it](mailto:giornaleadige@pec.it)

Direttore responsabile:  
Stefano Tenedini

Cod.SDI: M5UXCR1

Redazione e Pubblicità:

Via Luigi Negrelli nr 28  
37138 Verona

Per l'invio di comunicati stampa:  
[desk@giornaleadige.it](mailto:desk@giornaleadige.it)

Giornale Adige SRL aderisce all'Associazione Nazionale Stampa On Line

[Dati Legali](#) [Credits](#) [Cookie](#) [Privacy](#) [f](#) [in](#) [▶](#)